



**ANTINCENDIO.** Il comandante provinciale Spanò: la media nazionale oscilla intorno al 20%, quella nostra è al 5%. Quest'anno ci sono meno risorse

## Il Sindacato di base punta l'indice: carenza di squadre di vigili del fuoco

MELANIA SORBERA

«Al comando Provinciale Vigili del fuoco c'è una carenza d'organico cronica». Arriva in piena campagna antincendio 2009 la denuncia del coordinatore provinciale del sindacato di base Giovanni Carbone, secondo il quale il Corpo soffrirebbe anche per il mancato accordo "Antincendio Boschivo 2009", stipulato gli altri anni con la Re-

gione e la Provincia. «Secondo l'attuale pianta organica - dice Carbone - dovremmo essere 513, ma con 15 unità non operative, più 17 unità a servizio giornaliero, in meno. Per questo chiediamo al comandante di fare rientrare tutti quelli con servizio a turno giornaliero che sono operativi e possono prestare soccorso tecnico urgente per la popolazione. Se aggiungiamo che per af-

frontare l'estate manca anche l'accordo "Antincendio Boschivo" con la Regione e con la Provincia, abbiamo 5 squadre boschive in meno rispetto all'anno scorso. In questo modo vi saranno grossi problemi organizzativi ed economici da affrontare in una sede logistica, storicamente carente anche di automezzi nuovi ed efficienti». Al coordinatore provinciale del sindacato di base

dei Vigili del fuoco, risponde l'ingegnere Salvatore Spanò. «In città - dice il comandante provinciale - abbiamo una carenza del 2,5% di personale quando Milano è del 20% circa. I problemi dei Vigili del fuoco sono in tutta la nazione. All'inaugurazione della posa della prima pietra del nuovo distaccamento, il 14 maggio scorso, il sottosegretario all'Interno, Nitto Francesco Palma, ha detto che la città è quella che meno di tutte soffre la mancanza di organico in Italia. La media nazionale è del 20%. Il personale messo a fare i turni giornalieri è necessario: all'autorimessa, al

magazzino materiale tecnico, al magazzino logistico, al Laboratorio "Nber", al Laboratorio Tecnico che primo soccorso sanitario. Ci sono anche gli istruttori professionali, insomma tutte attività necessarie a fare funzionare un comando. Possiamo ridurre il personale dei turni giornalieri di qualche unità ma non risolviamo granché. Il problema è che quest'anno abbiamo risorse in meno. Abbiamo 9 squadre in tutta la provincia, l'anno scorso ne avevamo 14, ed è anche vero che quando il personale viene caricato di troppo lavoro finisce per sentirsi male». (MELAS)



L'ingegnere Salvatore Spanò